

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

DECRETI MINISTRO - REGISTRAZIONE
0000158 del 26/04/2021



Il Ministro della Transizione Ecologica

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 97, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2019, n. 138;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 38 del 15/02/2021), con il quale il prof. Roberto Cingolani è stato nominato Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, in particolare, gli articoli 2 (Ministero della transizione ecologica) e 3 (Disposizioni transitorie concernenti il Ministero della transizione ecologica);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 marzo 2021 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 54 del 04/03/2021) con il quale il professor Roberto Cingolani è nominato Ministro della transizione ecologica;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2021-2023, adottato con decreto del Ministro della transizione ecologica n. 119 del 31 marzo 2021;

VISTA la legge 23 dicembre 2000, n. 388 e, in particolare, l'art. 114, comma 14, che, nel dare atto dell'esigenza di conservare e valorizzare anche per finalità sociali e produttive i siti e i beni dell'attività mineraria con rilevante valore storico, culturale e ambientale, reca norme per l'istituzione e la gestione del Parco museo delle miniere dell'Amiata;

VISTO il decreto n. 45 del 28 febbraio 2002 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, d'intesa con il Ministro per i beni e le attività culturali e la Regione Toscana, recante l'istituzione del Parco museo delle miniere dell'Amiata, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 102 del 3 maggio 2002;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 338 del 24 novembre 2016, con il quale è stato approvato lo Statuto del Consorzio di Gestione del Parco;

VISTO l'art. 10, comma 1, del citato Statuto, ai sensi del quale il Presidente del Consorzio del Parco viene nominato con decreto del Ministro della transizione ecologica, sentita la Regione Toscana;

VISTO l'art. 11, comma 1, del citato Statuto, ai sensi del quale il Consiglio Direttivo del Consorzio del Parco viene nominato con decreto del Ministro della transizione ecologica;

VISTO il decreto 244 del 15 settembre 2017 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il quale è stato costituito il Consiglio Direttivo del Parco museo delle miniere dell'Amiata;

VISTO l'art. 11, comma 6, del citato Statuto del Consorzio del Parco, che prevede che i consiglieri che non partecipano a tre sedute consecutive decadono dalla carica, salvo giustificato motivo;

VISTA la deliberazione n. 5 dell'11 maggio 2019, con la quale, il Consiglio Direttivo del Parco museo delle miniere dell'Amiata prende atto della decadenza dei consiglieri Agata Patanè, Anna Di Bene e Massimiliano Quercetani per mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute;

VISTA la nota pervenuta in data 18 novembre 2019 alla competente ex Direzione Generale per la protezione della natura e del mare del Ministero, con la quale, il Consiglio Direttivo del Parco museo delle miniere dell'Amiata ha comunicato che in data 12 novembre 2019 il consigliere Fosco Fortunati ha rassegnato le proprie dimissioni;

VISTA la nota 30 dicembre 2019, con la quale il Presidente Prof. Francesco Maria Pizzetti, ha rassegnato le proprie dimissioni a causa delle proprie condizioni di salute;

VISTO l'articolo 13, comma 1, del citato Statuto, che prevede che il Consiglio Direttivo è legittimamente insediato quando è nominata la maggioranza dei componenti previsti;

VISTA la nota n. 41160 del 3 giugno 2020, con la quale, la competente Direzione Generale per il patrimonio naturalistico del Ministero ha chiesto le designazioni alle Amministrazioni interessate e ha sollecitato le stesse con successiva nota n. 53765 del 10 luglio 2020;

CONSIDERATO che, ad oggi, non risulta raggiunta la maggioranza dei componenti prevista dal citato articolo 13 comma 1 dello Statuto del Parco;

RITENUTO necessario assicurare la continuità amministrativa del Consorzio del Parco museo delle miniere dell'Amiata mediante la nomina di un Commissario Straordinario, nelle more della nomina del Presidente e del nuovo Consiglio Direttivo del Consorzio;

RITENUTO idoneo per lo svolgimento dell'incarico di Commissario Straordinario il Dott. Federico BALOCCHI alla luce del curriculum acquisito e delle esperienze maturate,

VISTA l'autodichiarazione sottoscritta del Dott. Federico BALOCCHI ai sensi del decreto legislativo n. 39 del 2013;

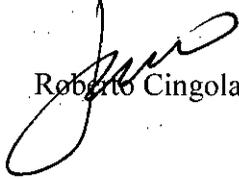
DECRETA

Articolo 1

(Nomina Commissario Straordinario)

1. Il Dott. Federico BALOCCHI è nominato Commissario Straordinario del Consorzio del Parco museo delle miniere dell'Amiata, per la durata di sei mesi dalla data del presente decreto, e, comunque, non oltre la nomina del Presidente del medesimo Consorzio.

2. L'incarico è a titolo gratuito e non dà diritto alla corresponsione di compensi, comunque denominati, e di gettoni di presenza.
3. I rimborsi spese sono a carico del Consorzio del Parco museo delle miniere dell'Amiata.
4. La durata della nomina di cui al comma 1 potrà essere prorogata ove alla scadenza del periodo ivi indicato non risulti concluso il procedimento preordinato all'insediamento del Presidente del Consorzio del Parco Museo delle Miniere dell'Amiata.



Roberto Cingolani